Anno XLII. N. 27 Pordenone, 6 Luglio 1912 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 6 LUG 1912 ESEMPLARI D' OBBLIGO

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Abbiamo accennato nel numero precedente alla vittoria riportata dai nostri a Sidi Said. Aggiungiamo ora che il possesso di Sidi Said ha una grande importanza militare, poichè taglia al nemico ogni comunicazione litoranea con Zuara e l' obbliga a restringersi nelle posizioni dell' interno tra Agilah e Zavian, località che sono dominate dalle nostre posizioni di Zanzur.

Al nemico inoltre sono rese anche più difficili di prima le comunicazioni col confine tunisino, poichè viene a mancare la base principale che era appunto Sidi-Said.

— Il *Giornale d' Italia* così chiarisce e riassume le operazioni belliche compiute a Sidi-Said nelle vittoriose battaglie del 26 e 27 giugno:

26 giugno: Avanzata delle truppe italiane dalla posizione di Ras Macabez fino all' Istmo. I nemici disturbano i lavori di trinceramento ma alla loro volta sono battuti dal fuoco della regia nave *Iride* e dalle batterie del forte Ferua.

27 giugno: Avanzata progressiva sul secondo istmo. I turco-arabi oppongono accanita resistenza, ma sono sgominati. Le nostre truppe occupano la prima linea delle trincee nemiche situate su dune elevate. Gli arabi ripiegano sul marabutto e sulle collinette di Sidi-Said.

28 giugno: La colonna Lequio (15° e 33° battaglione dell'11 bersaglieri e 7° battaglione ascari) avanza lungo il mare puntando sulla destra del nemico. La colonna Cavacciocchi (60° fanteria, 27° e 28° battaglione bersaglieri e 6° battaglione ascari) avanza su ovest per terraferma con l'obbiettivo sul fianco nemico sinistro. L' *Iride*, la *Carlo Alberto* e l' *Ardea* sostengono l'avanzata incrociando a 400 o 500 metri da terra. Il nemico, benchè occupi ottima posizione e tenti disperati controattacchi, è fatalmente sgominato. — Alle 8.50 del mattino il tricolore italiano sventola su Sidi-Said ed è dato alle fiamme l' accampamento turco ed i nemici per lungo tratto sono inseguiti dal fuoco delle artiglierie e dai Buluk eritrei; 1500 arabo turchi uccisi, 300 fra feriti e prigionieri, 39 morti e 200 feriti italiani, con una larga percentuale tra i valorosi eritrei.

— In questi ultimi giorni ebbero luogo a Derna, a Misurata ed altrove delle scaramuccie, finite con la fuga degli arabi - turchi.

— Il bollettino della Società degli agricoltori italiani pubblica:

« Ai ministeri della guerra e dell' Agricoltura, si stanno compiendo studi per istituire in Libia, per mezzo dei militari e sotto la guida di persone competenti, campi sperimentali e dimostrativi, allo scopo di provare la fertilità delle diverse zone del territorio da noi occupato. Ai diversi esperimenti sopraintenderanno professori di agraria, possibilmente appartenenti all' esercito, con conoscenza della flora e delle colture tropicali.

« Il ministero della Guerra studia anche il modo perchè all' utile iniziativa non manchi l' aiuto delle istituzioni agrarie nazionali e degli stabilimenti agricoli. »

— Le entrate dello Stato sono in confortante aumento. La gestione del bilancio per l' esercizio dal 1 Luglio 1911 al 30 Giugno 1912 offre i seguenti risultati:

Le entrate principali, cioè le tasse sugli affari, le imposte indirette sui consumi (escluso il dazio sul grano), i redditi delle privative, le imposte dirette e i proventi postelegrafici ascendono alla somma complessiva di lire un miliardo e 964 milioni, superando di lire 119 milioni la previsione iniziale, e di lire 55 milioni la previsione approvata con legge 21 marzo 1912 per l' assestamento del bilancio. Paragonate a quelle dell' esercizio precedente, le dette entrate principali hanno presentato un aumento complessivo di lire 59 milioni.

— Il Re ha martedì u. s. sanzionato la nuova legge elettorale politica votata dal Parlamento.

— I ministri hanno stabilito il turno delle loro vacanze. Quelli della guerra e della marina non si allontaneranno mai da Roma. Alla Capitale però non vi saranno mai meno di sei ministri.

La Scuola Popolare e l'educazione della donna.

La scuola primaria, come oggi l' abbiamo in Italia, non può corrispondere ai bisogni della società perchè, in causa della sua errata conformazione che la pone in contrasto stridente col fine primo a cui dovrebbe mirare, non può svolgere quella funzione educativa che dovrebbe formare la sua prima ragione di essere.

La scuola primaria dovrebbe essere eminentemente educativa, ed essendole affidato il fanciullo nel momento della sua maggiore plasticità, dovrebbe iniziarlo e prepararlo, con larghezza di vedute, alla vita sociale e morale svolgendogli adeguatamente, con metodi razionali, l' intelligenza; mirando a rinvigorire e rendergli forti i sensi; dando assetto al suo sentimento, facendogli nascere nel cuore i primi sacrosanti amori per il buono, per il grande, per il bello; rinforzandogli il corpo, sì da renderlo atto a sostenere i travagli che mai mancano nella vita.

Ma la nostra scuola primaria può far ben poco di tutto questo, attanagliata com' è dai rigidi programmi che impongono di impinzare la mente del fanciullo di una caterva di inutili astruse regole e cognizioni, che, mentre rappresentano pel maestro una grande perdita di tempo, si risolvono in un enorme danno per parte del discente al quale il grandissimo consumo degli elementi istologici del cervello, provocato dal sopraccarico di lavoro mentale, non può che indebolire, ed a volte anche arrestare, le facoltà intellettive.

E tutto questo perchè sin qui non si è voluto considerare la scuola primaria, quale realmente dovrebbe essere, cioè fine a sè stessa, preparazione a quella secondaria, sulla falsariga della quale si sono formati i programmi e si è voluto, erroneamente, incamminarla.

La scuola prima dovrebbe essere esclusivamente e puramente popolare; non dovrebbe preoccuparsi menomamente di coloro che dovranno poi passare alle scuole superiori, ma mirare costantemente a tracciare la retta via nell' animo di quelli che giunti tutt' al più al loro quattordicesimo anno, abbandonano la scuola per dedicarsi al lavoro, e cercare di munirsi di quelle cognizioni che rendan loro più facili i compiti che domani avranno da svolgere nella vita.

La scuola popolare dovrebbe mirare sopratutto a darci buoni operai e, ciò che più monta, buone mamme e brave massaie. Nessun compito esiste egualmente importante a quello che deve svolgere la donna appena uscita dalla pubertà, e nessun' altra cosa vi ha di più trascurato dell' educazione, della preparazione della donna popolare.

La famiglia che pur dovrebbe incaricarsi di ciò, quasi mai può farlo, perchè le aumentate esigenze della vita hanno distolti e chiamati al lavoro tutti i suoi componenti che ne siano abili, e quasi sempre le madri che, con l' esempio quotidiano, coll' insegnamento e la parola di ogni momento, dovrebbero istruire le future spose, formare le brave massaie, son costrette a lasciarle crescere sole e trascurate, spinte dal bisogno, al campo, al laboratorio, all' officina.

E domani poi quando, ignare o quasi di tutto, saran chiamate a reggere una casa o ad attendere alla educazione delle proprie creature, in qual modo sapranno e potranno adempiere al loro compito così difficile e delicato?

Quante disgrazie purtroppo si devono deplorare ogni giorno causate dall' ignoranza, dall' imperizia di tante giovani madri; quante famiglie rovinate dalla incapacità delle donne che avrebbero dovuto dirigerle; quante paci famigliari turbate dalla incompetenza e dagli errori di chi avrebbe dovuto esserne l' angelo!

Il cuore si gonfia di amarezza al solo pensiero di tanto male e non si sa capire perchè la scuola popolare non pensi a colmare queste lacune, e non s' interessi seriamente della educazione della donna. Perchè conviene essere franchi: nelle nostre scuole popolari, s' insegna troppo, ma non s' insegna l' utile, l' indispensabile; non si insegna ciò che maggiormente occorre, ciò che dovrebbe formare alle giovani vite una solida e sana ossatura materiale e morale che le rendesse atte a sostenere i travagli del domani. Nè si dica che questo sia troppo arduo compito per la scuola, perchè tutto è possibile ciò che si vuole ottenere.

Si cominci quindi a sgombrare il campo della scuola primaria femminile di tutta la faragine di cose inutili e dannose e vi si introducano invece tutte quelle cognizioni che sono indispensabili ad una donna. Vi si insegnino in forma semplice e piana le essenziali nozioni pratiche di puericoltura, vi si dimostri come si svegli l'intelligenza del bimbo, come si fissi la sua attenzione, come lo si avvii a parlare e come si eserciti la sua memoria; vi si insegni come si deve vestire, lavare, tener pulito un bimbo; a curarlo nelle comuni ferite, a conoscere i sintomi più visibili delle più comuni malattie dell'infanzia.

S'introduca, inoltre, nella scuola in parola, un corso di economia domestica; si insegnino alle fanciulle i primi rudimenti dell'arte della cucina, s'istruiscano nel modo migliore di provvedere una alimentazione sana, razionale e poco costosa. Si intrattengano le figlie del popolo con esercizi pratici di taglio, di cucito, di stiratura, di rimedio e rappezzo della biancheria usata; si insegni il modo migliore di smacchiare le stoffe, di conservarle, di tenere come si deve la casa; si creino in una parola delle donne econome, pulite, ordinate, attive, industriose, capaci di trasformare una modesta casa in una dimora sana e gaia che possa attirare il lavoratore il quale, trovandola comoda, sarà felice di abitarla il più possibile e vi passerà quel tempo che ora trascorre nelle bettole e nel vizio.

Questi, per me, il compito primo della scuola popolare femminile, questo quanto dovrebbero sollecitare coloro che desiderano veramente l'elevamento umano.

ETTORE A. BANDI

Valeriano, Giugno 1912.

(Dalla *Patria del Friuli)*

—

Una scuola, quale vorrebbe il sig. Bandi, avrebbe senza dubbio dei risultati meravigliosi d'indole morale, igienica ed economica, e non occorrono sforzi di mente a potersene persuadere.

A dire il vero, scuole di tal genere ne esistono già da qualche tempo ma in numero assai scarso. E l'ex Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, on. Raineri, con sua circolare del gennaio 1911, raccomandava ai proprietari e dirigenti degli opifici industriali e delle aziende agricole, di favorire l'istituzione di corsi temporanei di economia domestica.

L'idea di aprire una scuola di economia domestica fu manifestata anche in Consiglio della Società Operaia di Pordenone. Se poi non se ne fece più parola, si fu per ragioni di opportunità che ora sarebbe inutile accennare. Ma l'idea non è tramontata, e al momento buono si penserà a tradurla in atto.

In pochi luoghi, come a Pordenone, s'impone la necessità di una scuola di economia domestica.

Nei nostri grandiosi stabilimenti industriali si adibiscono più donne che uomini al lavoro; e le famiglie mandano negli opifici le ragazze appena raggiunta l'età consentita dalla legge.

Distolte così presto dai lavori casalinghi e dalle cure della famiglia, e separate affatto da quanto costituisce quell'insieme morale che si comprende sotto il nome di focolare domestico, come potranno, un giorno, essere brave massaie, buone madri di famiglia?

Da qui il guaio lamentato.

« Con l'educazione domestica, scriveva il sullodato Ministro, si perviene alla meta del bene per una via breve ed agevole, qual'è quella di un insegnamento pratico, semplice, metodico, confortato da tutti i sussidi del sapere sperimentale. Un'operaia può, tornando alla casa tra l'uno e l'altro turno di lavoro, farvi rifiorire la pulitezza, il benessere, la letizia, restaurandovi il culto della parsimonia, della concordia, dell'amore operoso.

« Avvenuta questa restaurazione, sarà più facile la lotta contro le tendenze che minacciano la sanità e l'intelletto delle classi lavoratrici e principalmente contro gli esempi e le suggestioni del libertinaggio e dell'alcoolismo, a cui di necessità succedono altri flagelli: la mortalità infantile, la tubercolosi, le molteplici infezioni che si propagano e vivono dovunque tra le pareti domestiche. »

L'articolo del sig. Bandi venne in buon punto a rimettere sul tappeto l'importante problema, a indicare il male che va curato alle radici e servirà a sollecitare i preposti alla nostra Società Operaia, se ce ne fosse bisogno, ciò che non crediamo, a dar vita alla provvida istituzione, sicuri di trovare l'appoggio morale e materiale del Comune, degli industriali e di tutti coloro che sono animati dal desiderio di giovare agli umili e di concorrere in opere di vera civiltà.

CRONACA

Pro flotta aerea nazionale.

In seguito all'invio dell'offerta di Pordenone « Pro flotta aerea Nazionale » al Comitato Provinciale, il sindaco di Udine comm. Domenico Pecile ha scritto la seguente lettera:

« *Ill.mo sig. Sindaco di Pordenone,*

« Nel trasmettere alla S. V. Ill.ma la ricevuta della somma rappresentante le offerte raccolte in cotesto Comune per la flotta aerea nazionale, mi faccio un dovere di esprimerle il più vivo compiacimento del Comitato per il risultato ottenuto, il quale sta a dimostrare quanto forte vibrino nei pordenonesi l'amore della Patria ed il sentimento d'italianità.

« In uno ai sensi del Comitato, prego la S. V. Ill.ma di voler gradire anche l'attestazione del mio personale compiacimento.

« Con ossequio

Dev.mo
D. PECILE »

Per la caserma di artiglieria.

L'Ufficio Fortificazioni di Udine ha pubblicato ieri sera l'avviso d'asta per la costruzione della caserma di artiglieria.

L'asta è aperta sul dato di L. 396 mila.

Il lavoro deve essere eseguito in 200 giorni.

Anche la caserma di artiglieria sarà dunque in breve un fatto compiuto.

Pro Società Filarmonica.

L'idea di costituire in Pordenone una Società Filarmonica ha incontrato il plauso e l'adesione generale. La sottoscrizione per le quote di L. 1 ciascuna ha raggiunto ormai il N. di 250, pari a L. 3000 annue e procede alacremente dimodochè la costituzione della nuova Società può ritenersi un fatto compiuto. Anche la sottoscrizione per provvedere al capitale occorrente all'acquisto degli istrumenti, delle monture ecc., si è iniziata sotto i migliori auspici.

Hanno versato a quest'ultimo scopo:

L. 200 famiglia Galvani.

L. 100 ciascuno i signori Leone Valenzin, cav. dott. E. Cossetti, cav. uff. R. Etro, cav. A. Ellero, cav. G. B. Poletti, G. Vuga.

L. 50 F. Pol, Roviglio Gualtiero, Ditta Tomadini, di Porcia Adolfo.

L. 30 Cattelan Pietro

L. 25 Tamai Riccardo, Barzan avv. Luigi, F.lli Lizier.

L. 20 Polese Lazzaro, Veroi Domenico, Gatti Italico, Baschiera Luigi.

L. 15 ing. Luigi Querini, Fantuzzi Enrico.

L. 10 Serafini Ettore, Figini Luigi, d'Este e Minuto, Spernari Domenico, Scaramelli Giuseppe, Veroi dott. Aldo, Artico Iginio, Toffolon Guido. *(continua)*

—

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero le altre oblazioni pervenute durante la settimana al Comitato esecutivo.

Per il tiro a segno.

Al co: Cigolotti, Presidente della locale Società tiro a segno, venne mandato il progetto per la costruzione degli edifici e del Campo di tiro.

L'edificio principale ha una facciata invero elegante, volta verso Pordenone.

La costruzione dei fabbricati e del Campo dovrà essere eseguita entro 100 giorni da quello in cui avverrà l'asta.

Per gli erigendi edifici scolastici.

Martedì mattina è venuto a Pordenone il medico provinciale cav. Fratini il quale, assieme all'assessore Domenico Veroi, si è recato a visitare i terreni di piazza XX settembre e corso Garibaldi, sui quali dovranno sorgere i nuovi edifici scolastici. Il medico provinciale dichiarò che i terreni si prestano benissimo alle moderne esigenze igieniche di costruzioni scolastiche e che emetterà parere favorevole per la costruzione dei fabbricati.

Il servizio automobilistico.

Nessuno avrebbe potuto prevedere lo traordinario movimento dei passeggieri verificatosi dacchè venne inaugurato il servizio automobilistico. È così grande il numero delle persone che approfittano delle automobili da dar luogo a frequenti lagnanze.

Infatti avviene spesso che i posti non sono sufficienti e che delle persone sieno costrette a rimanere a terra.

La Società, scrive giustamente il collega della *Patria*, dovrebbe tenere una carrozza di riserva, che potesse partire poco dopo. Si dirà che la spesa non è forse compensata. Ma la Società potrebbe servirsi del telefono per sapere se nei paesi attraversati vi sono altri passeggeri e regolare sulle avute notizie il proprio servizio, stabilendo, al caso, che si debba prenotare i posti entro un dato limite di tempo; mentre è accaduto che più d'uno, pur avendo preavvisato per un posto, dovette rimanere a terra; e che altri, dopo avere aspettato il passaggio dell'automobile pel suo paese, dovesse trovarsi davanti al « completo » e restare anch'egli a terra.

Scrivono poi in proposito da S. Quirino:

« L'orario è scomodissimo per i passeggieri che devono venire a Pordenone per affari. Alla mattina arrivano qui dopo le 11; alla sera verso le 8. La posta (gli automobili fanno servizio di messaggeria), la si ha con orario peggiorato in confronto di prima. Veda dunque la Società, con l'esperienza fatta in queste prime settimane di servizio se può migliorarlo. »

Non si ha dubbio che la Società procurerà in tutti i modi di soddisfare le esigenze del pubblico viaggiante e del servizio postale.

Il passaggio di un pallone.

Mercoledì mattina, verso le 10, fu visto sopra Pordenone, all'altezza di circa 1000 metri un pallone areostatico sferico, navigante in direzione di Cordenons.

Esso si mantenne in vista per un'ora circa, e fu osservato con un telescopio. Il pallone aveva la navicella con quattro persone.

Si fecero molte congetture, e si scrisse su un giornale che il pallone era probabilmente austriaco.

Era invece il pallone « Libia », una delle più grandi mongolfiere che si sieno librate fin qui nell' aria, e che era partito mercoledì mattina stesso, alle 2, dal gazometro di Padova. Sulla navicella erano i signori Nico Piccoli e Alberico Camporese, proprietari del pallone, e gli *spormanns* bolognesi Sanguinetti e Zanetti.

Il pallone, dopo aver raggiunto anche 7000 metri d' altezza, prese felicemente terra vicino a Buck (Ungheria) alle ore 18 dello stesso giorno.

Per il Municipio.

Riceviamo e pubblichiamo:

« *Egregio Signor Cronista,*

« Le sue osservazioni sullo sconcio dei monumenti vespasiani, pubblicate nel *Tagliamento* di sabato p. p. sono giustissime, e saranno prese in considerazione dai preposti al Comune.

« Ma mi permetta ora le dica che se nel centro di Pordenone mancano pubblici spanditoi, e gli esistenti sono un onta alla dignità cittadina, qui a Torre, sobborgo di Pordenone, mancano affatto. Gli angoli delle case servono da spanditoi, a scapito della decenza e della morale.

« I preposti al Comune dovrebbero prender nota anche di questa mancanza, per provvedere con sollecitudine.

« Se tante opere sono utili, quelle che riguardano la decenza e il decoro d'un paese che si picca di civiltà devono avere la precedenza.

« Non le pare?

« Grazie dell' ospitalità e la saluto.

Torre, 4 Luglio 1912.

X. »

Esami di maturità.

Ecco l' esito degli esami di maturità:

Alunni delle nostre scuole elementari presenti agli esami maschi 30, femmine 30, totale 60. Promossi maschi 19, femmine 27, totale 46. Rimandati 14.

Privatisti: presenti agli esami maschi 38, femmine 21, totale 59. — Promossi maschi 21, femmine 12, totale 34. — Rimandati 25.

Complessivamente esaminati 119. — Promossi 80, rimandati 39.

Pro - Infanzia.

Quinto elenco delle oblazioni:

Pavan Giovanni e F.lli L. 10, Policreti avv. Carlo L. 10, Don Giuseppe Lozer L. 5, Dott. Amilcare Caviezel L. 5, D'Amore Federico L. 2, G. Cadin L. 2, Sacilotto Romano L. 2, Francesco Asquini L. 15 per un rimborso.

(continua).

—

Il Comitato del Pro-Infanzia rinnova viva preghiera a quelle gentili persone che fossero disposte di favorire col loro obolo la benefica istituzione, a farlo subito, mandando la loro offerta all' ufficio della Società Operaia od al Presidente del Comitato stesso sig. Francesco Asquini.

Maratonina.

Organizzata da alcuni appassionati dello *sport*, il 14 corr. avrà luogo una *maratonina*, col percorso di 12 chilometri: Pontesecco-Fontanafredda e viceversa.

Fra i concorrenti ci sarà il campione Veneto Pietrobon e il pordenonese Martin.

I premi sono esposti in una vetrina del negozio Greatti Boenco e C.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 9, femmine 6. Totale 15.

Morti

Pilotto Elisabetta di giorni 16 - Giusti Artico d'anni 12 - Favretto Gasparini Filomena d' anni 70.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Citton Gio. Batta con Pasianot Estina - Biasotto Gio. Batta con Corazzin Maria - Ragagnin Antonio con Fregonese Maria - Lurgo Battista con Fantin Luigia.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 28 Giugno 1912.

Granoturco nostrano	. . . all' Ett.	L. 22.50
» estero	. . . . »	» 17.36
Fagiuoli	. . . . »	» 36.88
Sorgorosso	. . . . »	» 15.—
Segala	. . . . »	» 15.75

CARLO SETTA
gerente responsabile

Prospetto degli animali macellati

dal giorno 29 giugno a tutto il 5 luglio.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti Pecore
Cooperativa Amman	1			4	
De Mattia Fratelli	2		1	4	
Eter Emilia	2			8	2
Magazzino Cooperativo	1				
Petris Fratelli	1			6	
Petris Giovanni	2			6	
Polo Giuseppe				1	
Vianello Romeo		3			
Zavagno Marcello		1/2	1/2	1 1/2	
TOTALI	9	3 1/2	1 1/2	30 1/2	2

Il sottoscritto curatore del fallimento **Grosso Vincenzo di Tiezzo** rende noto di essere stato autorizzato a vendere a trattativa privata i crediti del fallimento stesse.

L' elenco dei crediti è depositato in Cancelleria di questo Tribunale e può anche essere esaminato presso lo studio del sottoscritto curatore.

Pordenonne, 6 Luglio 1912.

AVV. ANTONIO LOCATELLI

Nuova fabbrica Ghiaccio

Si avvertono i Signori Esercenti che in questi giorni il sottoscritto ha attivato una Fabbrica Ghiaccio in Piazza Cavour nel palazzo ex Badin.

Nella certezza di avere la preferenza dei consumatori per l' ottimo servizio e per i prezzi convenientissimi che è in grado di praticare, si protesta

dev.mo **Francesco Bernardis**

Dottor ZANIER

specialista per le malattie

di GOLA - ORECCHIO - NASO.

Gabinetto di consultazioni nella Farmacia Veroi ogni Sabato.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Fabbrica Concimi in Pordenone

Società Anonima

Capitale L. 500.000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d' Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l' Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di **Sabato 6 Luglio 1912**, alle ore 10 ant., in una sala gentilmente concessa dalla Banca di Pordenone per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Relazione degli Amministratori;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Approvazione del bilancio 1911 - 1912 ed erogazione degli utili;
4° Nomina di tre Amministratori in sostituzione dei Signori Quirini Co: Quirino, Galvani Ernesto e Zacchi Cav. Gio. Batta, scaduti per anzianità;
5° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 6 Luglio l' adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell' art. 15 dello Statuto, l'Assemblea s' intenderà riconvocata pel giorno 13 Luglio 1912, alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO:

Dell' Assemblea.

Art. 12. — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

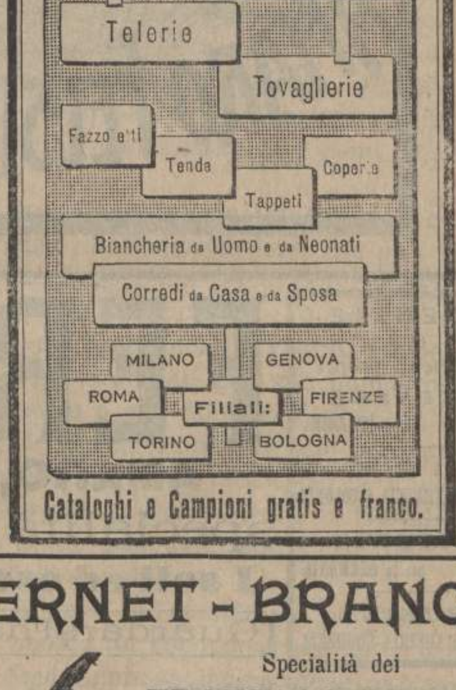
Ciascuna azione, fino a venti inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all' intervento, mediante mandato che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l' Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni nè maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l' ordine del giorno dell' adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.



FERNET - BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni.

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO
FACILMENTE DIGERIBILE
ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA
MILANO

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Grande assortimento:

Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d'impossibile concorrenza

LIEBIG

La maggior parte delle vivande sono préparate od almeno migliorate col LIEBIG.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD — C. F. Hofer & C. - Genova
nella SVIZZERA e GERMANIA — G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig
nell'AMERICA del NORD — L. Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | Gran Liquore Giallo "MILANO" | VINO VERMOUTH

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone 1912 —